

Giornata Nazionale della Psicologia 2019



PSICOLOGIA DIRITTI UNIVERSALI

Oratorio San Filippo Neri | Via Manzoni, 5 | Bologna



18 ottobre 2019 dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Tavola Rotonda
«La Psicologia e i Diritti Universali»

***“Diritti dei migranti e
impatto psicosociale delle migrazioni”***

Antonella Postorino

Psicologa Psicoterapeuta

Referente Cnop della commissione permanente

“Crisis, Disaster and Trauma Psychology” – EFPA

Consigliere Segretario Ordine Psicologi Sicilia, Referente area emergenza

MIGRANTI

- Nel diritto internazionale non esiste una definizione universalmente accettata di “migrante”.
- L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), riassumendo le diverse posizioni, ha ritenuto che si potessero considerare migranti le **“persone e membri familiari che si spostano in un'altra nazione o regione per migliorare le proprie condizioni materiali o sociali o le prospettive future per sé o la propria famiglia”**.



Migrazione: “il **movimento di una persona o un gruppo di persone**, attraverso un confine internazionale o all'interno di uno stato. È uno spostamento di popolazione, indipendentemente dalla durata, composizione o cause. Include la migrazione dei rifugiati, sfollati, migranti economici e persone che si spostano per altri motivi, incluso il ricongiungimento familiare.”

<http://www.iom.int/cms/en/sites/iom/home/about-migration/key-migration-terms-1.html>

<http://www.iom.int/cms/en/sites/iom/home/about-migration/key-migration-terms-1.html>

Diritto umano alla libertà di movimento



Foto tratta da officinadeisaperi.it

Il diritto a lasciare qualsiasi paese, compreso il proprio, e a far ritorno al proprio paese d'origine, è enunciato con chiarezza sia dall'art.13 della Dichiarazione universale dei diritti umani che dall'art.12 del Patto sui diritti civili e politici, che affermano:

Dichiarazione universale dei diritti umani 1948

► Articolo 13

1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.
2. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.

Patto sui diritti civili e politici 1966

► Articolo 12

1. Ogni individuo che si trovi legalmente nel territorio di uno Stato ha diritto alla libertà di movimento e alla libertà di scelta della residenza in quel territorio.
2. Ogni individuo è libero di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio.

Dichiarazione universale dei diritti umani. Approvata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Patto internazionale dei diritti civili e politici. Adottato il 16 dicembre 1966 a New York dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

7 ottobre 2019

la Repubblica

Naufragio Lampedusa, individuati dodici corpi in fondo al mare. C'è anche quello di un neonato abbracciato alla mamma

I sommozzatori della Guardia costiera hanno individuato a 60 metri di profondità il relitto del barchino affondato e parte delle persone ancora disperse.



la Repubblica

Foto SkyTg24

Migranti, naufragio nella notte a Lampedusa: 13 donne morte, un'altra è in coma. Tra i dispersi 8 bambini

Tredici le salme recuperate, tutte di giovani donne di origine ivoriana (e tra loro una bambina di dodici anni), ventidue i superstiti.



Foto Amico del Popolo Agrigento

**Naufragio
Lampedusa,
riconosciute solo 4
delle tredici donne**

«Ho afferrato il bambino che era di fianco a me per salvarlo ma un altro uomo si è aggrappato a me e mi tirava giù mentre annegava. Per salvarmi mi sono slacciato i pantaloni ma ho perso anche il bambino e non l'ho visto più»

Wissem, 19 anni tunisino

«Cosa dirò alla mia famiglia al telefono quando mi chiederanno dov'è mia sorella e il suo bambino?»

Selima, donna ivoriana, ha perso la sorella e con lei la nipote di 8 mesi

«Mi ricordo che a bordo c'era quella madre che durante il viaggio allattava il suo bambino e adesso non ci sono più»

Racconta un terzo sopravvissuto, un uomo tunisino parlando probabilmente della sorella di Selima



Naufragio a Lampedusa – 7 ottobre 2019

“La psicologia dà vita ai diritti, ma il primo diritto di ogni individuo è quello alla vita.
Non possiamo ignorare il dramma di tante persone che perdono la loro vita per sognare un mondo migliore”.

Presidente Fulvio Giardina



Negli anni si è affermata una netta distinzione tra la **migrazione forzata** e la **migrazione economica** e sono stati predisposti degli strumenti internazionali a tutela delle diverse situazioni.

DIRITTI DEI MIGRANTI ECONOMICI

I diritti dei lavoratori migranti sono stati sanciti da due grandi convenzioni internazionali:

- ▶ la **Convenzione sulla migrazione in condizioni abusive e sulla promozione della parità di opportunità e di trattamento dei lavoratori migranti** (Convenzione n. 143) approvata dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) nel 1975
- ▶ la **Convenzione internazionale sui diritti dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie**, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (ONU) il 18 dicembre del 1990:

i lavoratori migranti hanno diritto allo stesso trattamento dei lavoratori nazionali in materia di **retribuzione** e **affiliazione ai sindacati** e per quanto riguarda la sicurezza sociale. Hanno diritto ad accedere alle **cure mediche di emergenza**, che non possono essere negate in ragione dell'irregolarità del soggiorno. Ai figli dei lavoratori migranti viene garantito il **diritto all'educazione**, anche nei casi in cui i genitori soggiornino irregolarmente sul territorio dello Stato Parte..

...Gli Stati devono assicurare il **rispetto dell'identità culturale dei cittadini migranti**

MIGRAZIONE FORZATA

Il termine “migrazione forzata” è talvolta utilizzato nel campo delle scienze sociali. Non è un concetto legale. Questo termine è stato utilizzato in riferimento a coloro che sono stati **costretti a spostarsi a causa di disastri ambientali, conflitti, carestie...**

l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (**UNHCR**) tutela i diritti e il benessere dei **rifugiati** in tutto il mondo

- ▶ L'articolo 14 della **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (1948)** afferma il **diritto di ciascun individuo di chiedere e beneficiare dell'asilo**. Tuttavia, un contenuto chiaro alla nozione di asilo non era stato dato a livello internazionale fino all'adozione della Convenzione del 1951 relativa allo **Status dei Rifugiati [“Convenzione di Ginevra del 1951”]**, e l'UNHCR fu incaricato di supervisionarne l'implementazione. **La Convenzione di Ginevra del 1951 e il relativo Protocollo del 1967, così come altri strumenti legali regionali**, quali ad esempio la Convenzione del 1969 dell'Organizzazione dell'Unità Africana (OUA) che disciplina gli aspetti specifici dei problemi dei rifugiati in Africa, **costituiscono le fondamenta del moderno regime di protezione dei rifugiati**. Stabiliscono una definizione universale di rifugiato ed enucleano i diritti e i doveri fondamentali dei rifugiati.

MIGRAZIONE FORZATA

Diritti Stabiliti dalla Convenzione Onu

- ▶ Per quanto riguarda la migrazione forzata, il punto di riferimento nella normativa internazionale è la Convenzione sullo statuto dei rifugiati, firmata a Ginevra nel 1951 (**Convenzione di Ginevra**). A questa hanno fatto eco numerose convenzioni regionali ed è stata recepita nell'ordinamento interno di numerosi Stati.

I migranti forzati sono tutelati dalle espulsioni, dai respingimenti e dalle deportazioni dal **principio di non-refoulement**, sancito dall'articolo 33 della Convenzione di Ginevra:

- ▶ **Temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche.... divieto di respingimento**

Convenzione sullo statuto dei rifugiati. Adottata il 28 luglio 1951 a Ginevra dalla Conferenza dei plenipotenziari sullo status dei rifugiati e degli apolidi convocata dalle Nazioni Unite.

Diritti stabiliti dall'Unione Europea

- ▶ La **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea**, adottata a Nizza nel 2000, stabilisce il **diritto di asilo** e il **diritto al non-refoulement** agli articoli 18 e 19
- ▶ **Convenzione Dublino I e il Regolamento Dublino II e, nel 2013, il Regolamento Dublino III**

Diritti stabiliti dalla Normativa Italiana

In Italia il diritto di asilo è affermato tra i principi fondamentali della **Costituzione della Repubblica**, all'articolo 10.3 che recita: “ *lo straniero al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge*”.

I problemi della 'sicurezza': l'impatto psicologico e psicosociale della legge 132/2018

Documento della Associazione Italiana di Psicologia

- ▶ La legge 132/18 ha eliminato la figura giuridica del **permesso di soggiorno per motivi di protezione umanitaria** (art. 1).
- ▶ Tale permesso aveva la durata di due anni e consentiva l'accesso al lavoro, al servizio sanitario nazionale, all'assistenza sociale e all'edilizia residenziale
- ▶ La protezione per ragioni umanitarie ha negli anni scorsi rappresentato la motivazione più frequente per la concessione del permesso di soggiorno (circa il 25% delle richieste di asilo, corrispondenti a circa il **70% dei permessi concessi**; riferimento anno 2018; fonte Eurostat).
- ▶ Al suo posto sono stati introdotti una serie di permessi per casi specifici: "protezione speciale", "**per calamità naturale nel Paese di origine**", "**per condizioni di salute gravi**", "per atti di particolare valore civile" e "**per casi speciali**" (vittime di violenza grave o sfruttamento lavorativo).



Tratta da Il Messaggero

molti degli attuali rifugiati con il permesso di soggiorno per motivi umanitari non avranno i requisiti per il rinnovo, per cui alla sua scadenza si troveranno in una condizione di irregolarità



nel prossimo biennio a seguito del decreto sicurezza il numero di irregolari presenti in Italia potrebbe aumentare notevolmente: 60.000-70.000



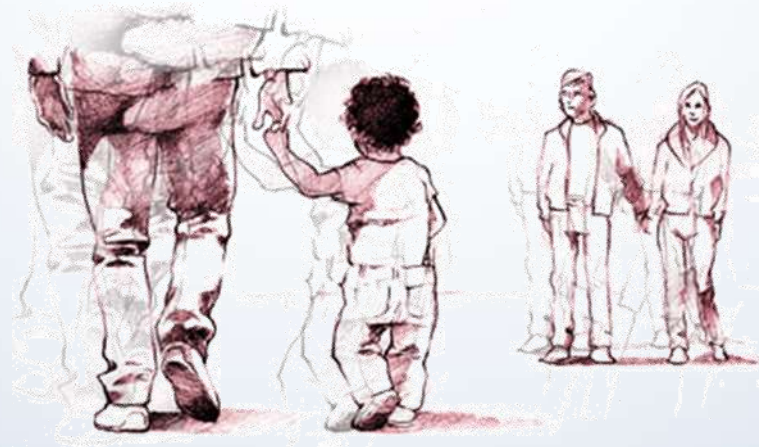
Tratta da Giurganella.it

Dal momento che la **condizione di marginalità** tende ad alimentare **comportamenti antisociali e devianti** in coloro che lo subiscono, è probabile che l'incremento di immigrati in condizione di irregolarità possa portare ad un aumento, piuttosto che ad una riduzione, **dell'incidenza di fenomeni di micro-criminalità, degrado urbano, segregazione territoriale, con ovvie conseguenze negative sulla qualità della vita della popolazione italiana generale**

Il rischio, in altri termini è di rinforzare la **visione emozionale dell'immigrato come minaccia dalla quale difendere se stessi, la comunità, l'Italia**

RIFUGIATI

- ▶ **Tutti i rifugiati sono da considerarsi come soggetti potenzialmente vulnerabili**, poiché l'esilio è di per sé un'esperienza di tipo traumatico. La particolare vulnerabilità e il bagaglio di sofferenza di cui è portatore ogni rifugiato, non necessariamente e automaticamente però si traducono in disturbi psicopatologici
- ▶ **Donne e minori** rappresentano in questo gruppo, già di per sé estremamente vulnerabile, una fascia particolarmente esposta e particolarmente fragile in quanto maggiormente soggetta a questo tipo di vessazioni e violenze sia nel paese di origine che in quelli di transito e di arrivo.
- ▶ Diversi studi indicano che circa il **25-30% dei rifugiati ha subito esperienze di tortura, stupro o altre forme di violenza estrema**



18 ottobre 2019

13° Giornata Europea contro la Tratta di Esseri Umani” o di riduzione in schiavitù



La tratta di persone è lo spostamento attraverso l'uso della forza o dell'inganno di una persona in un luogo diverso da quello dove risiede, al fine di sfruttarne il corpo (o parti di esso) per fini lavorativi e/o sessuali

- Sono vittime di tratta le **prostitute** costrette a scendere in strada, le **bambine vendute**, i **minori comprati** a scopo di sfruttamento sessuale o destinati all'accattonaggio, i **braccianti vittime di caporalato**.
- Il **business umano è molto redditizio: secondo recenti studi si colloca al terzo posto dopo il traffico di armi e di droga**.

Questa definizione - condivisa a livello mondiale - fa parte del Protocollo addizionale della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata, per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare di donne e bambini

I minori stranieri sono tutelati in base alla normativa italiana in materia di assistenza e protezione dei minori.

- Inoltre i minori stranieri sono inespellibili in base **alla LEGGE 7 aprile 2017, n. 47**:



Tra le misure previste:

- i minorenni stranieri non accompagnati e/o separati **non possono essere soggetti al respingimento alla frontiera**, senza alcuna eccezione
- è **ridotto** il termine massimo di trattenimento dei minori nelle **strutture di prima accoglienza (da 60 a 30 giorni)**
- le procedure per l'**accertamento dell'età** vengono migliorate e uniformate
- viene stabilito un sistema organico di accoglienza dei minorenni stranieri non accompagnati, che soddisfi gli **standard minimi** delle strutture residenziali per minorenni
- viene esteso l'utilizzo di **mediatori culturali** qualificati col compito di comunicare e tradurre i bisogni di questa categoria di minorenni particolarmente vulnerabili
- viene promossa la figura dell'**affido familiare** così come la nomina puntuale di **tutori volontari** per questi minorenni
- **vengono rafforzati alcuni dei diritti riconosciuti ai bambini non accompagnati, come quello all'assistenza sanitaria, all'istruzione, alla piena attuazione delle garanzie processuali**

Secondo i dati dell'OIM, quasi 1.600 bambini sarebbero morti o risulterebbero dispersi nel mondo dal 2014 al 2018, una media di un bambino al giorno.

- **La rotta del Mediterraneo Centrale**
- Il rapporto sottolinea come sia innegabile che **nel 2018 la rotta del Mediterraneo centrale si sia fatta più pericolosa**: anche considerando le stime più ottimistiche, **nel 2018 una persona su 35 è morta nel corso della traversata, mentre nel 2017 la stima era di una su 50.**
- Al contrario, è sensibilmente aumentato il numero di migranti nella **rotta del Mediterraneo occidentale** verso la Spagna, seguito da un **aumento dei decessi: dai 224 del 2017 agli 811 del 2018.**



L'OIM ha registrato il **decesso di 32.000 migranti dal 2014 al 2018.**

Tra il 2014 e il 2018, più di 17.900 persone sono morte o risultano disperse nel Mediterraneo, e non sarebbe stato possibile recuperare i corpi di 2/3 delle vittime

Redazione ANSA

📍 ROMA

16 ottobre 2019

12:44

NEWS

Migranti, +16% dal Mediterraneo centrale a settembre

Ma dall'inizio dell'anno sono meno della metà rispetto a 2018

2.280 migranti che hanno attraversato il Mediterraneo centrale a settembre: il 16% in più rispetto al mese precedente.

Lo rende noto **Frontex** precisando che il **totale dei primi 9 mesi** è comunque stato di **9.700**, **meno della metà rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso**.

Sulla **rotta dei Balcani** occidentali nei primi nove mesi del 2019 c'è stato invece un **aumento dell'80%**.

Complessivamente gli arrivi in Europa nel periodo gennaio-settembre sono stati il 19% in meno rispetto al 2018.

Un'opinione pubblica estremamente frammentata sul tema delle migrazioni, dove la **solidarietà** convive con i **timori**, l'**accoglienza** con l'**ostilità**



Crescente preoccupazione nell'opinione pubblica,
a dispetto del fatto che gli sbarchi sono significativamente diminuiti

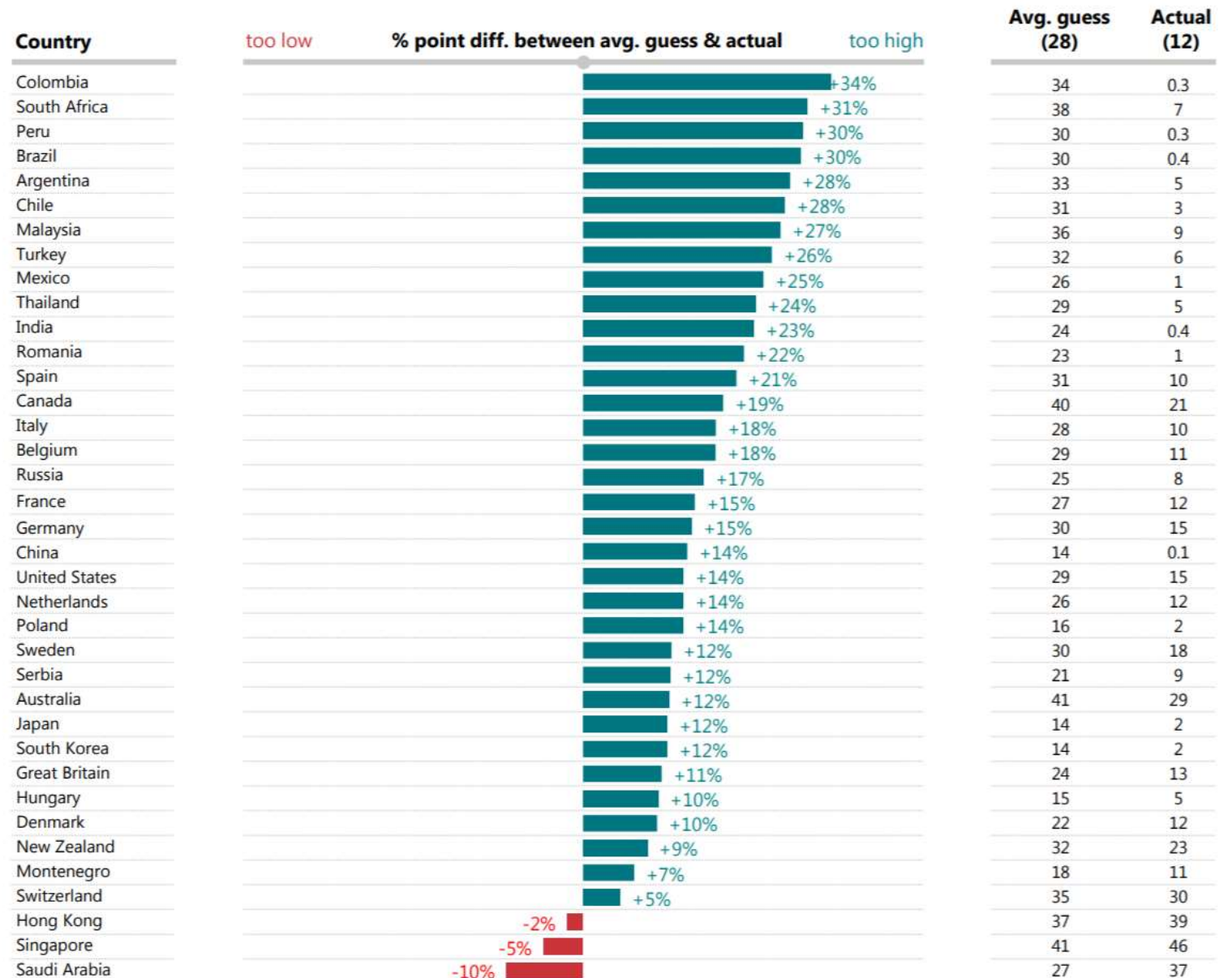
Quanto è distorta la percezione delle realtà rispetto a quanto certificano i principali enti di statistica nazionale ?



Q. Out of every 100 people in [COUNTRY] about how many do you think are immigrants (i.e. not born in [COUNTRY])?

In line with previous Perils studies, nearly all countries hugely overestimate the proportion of immigrants in their country. Several South American countries guess close to 30% when the actual figure is under 1%.

Sovrastima dei livelli di immigrazione: In media, 37 paesi credono che il 28% sia costituito da immigrati quando la cifra attuale è inferiore alla metà (12%)

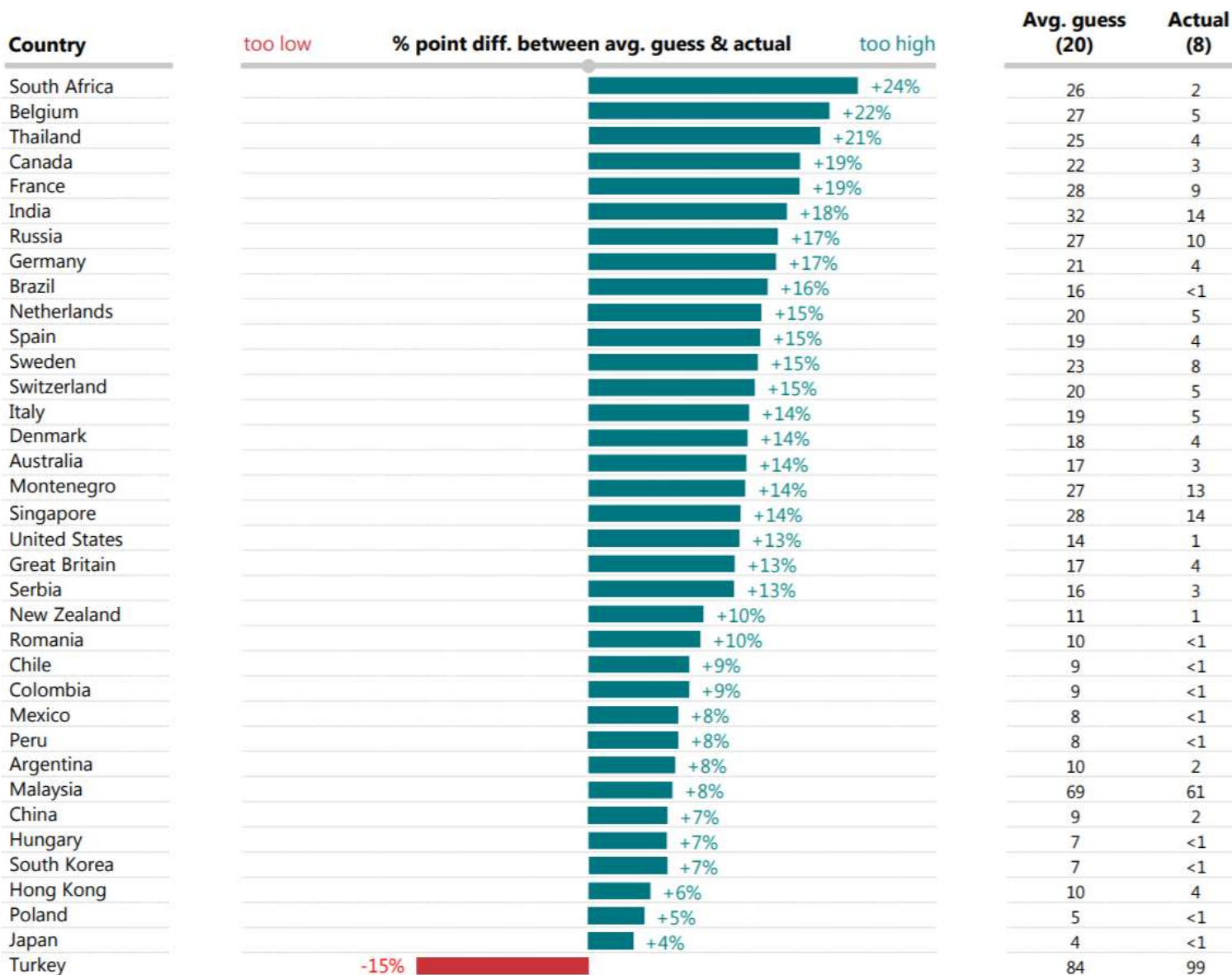


Please see <http://perils.ipsos.com/> for full details of all sources.

Q. Out of every 100 people in [COUNTRY], about how many do you think are Muslim?

People significantly overestimate the proportion of Muslims in their country. In South Africa and Belgium, people think a quarter of the population is Muslim when it's 2% and 5% respectively.

Quasi tutti i paesi inclusi nello studio, sovrastimano la loro popolazione musulmana con un ampio margine. L'ipotesi media era più del doppio della cifra reale (20% contro 8%).



Please see <http://perils.ipsos.com/> for full details of all sources.

PERCEZIONE DISTORTA SU MIGRANTI –

Secondo il rapporto Eurispes sull'Italia 2018, solo il **28,9% dei cittadini sa che l'incidenza di stranieri sulla popolazione è all'8%**. Più della metà del campione, al contrario, sovrastima la presenza di immigrati nel nostro Paese: **per il 35% si tratterebbe del 16%, per ben il 25,4% addirittura del 24% (un residente su quattro, a loro avviso, sarebbe non italiano)**.

E solo il 31,2% valuta correttamente la presenza di immigrati di religione islamica che è del 3%.

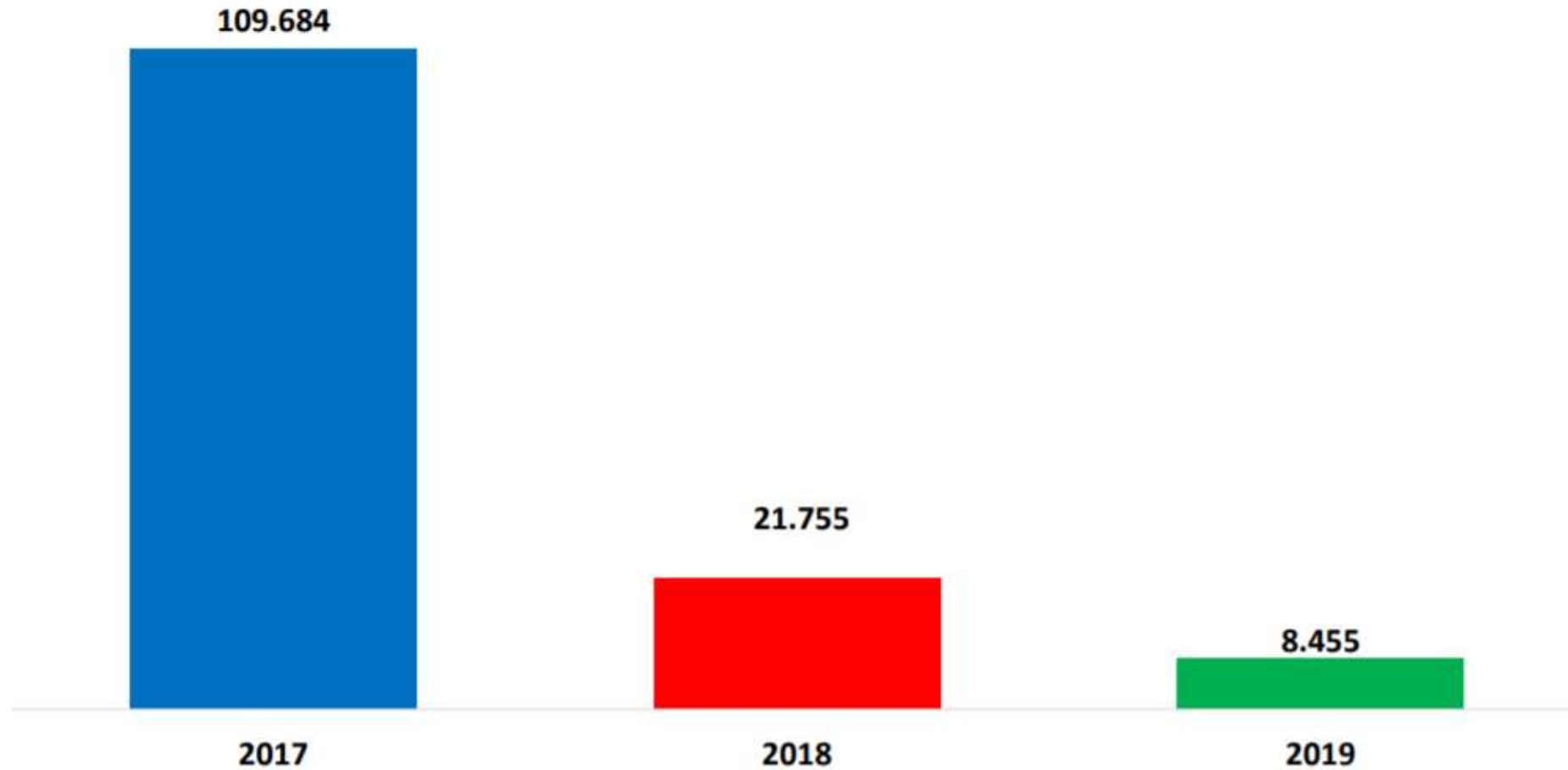
Il tema è centrale e viene tenuto in vita da governo e opposizione con toni accesi, aspri conflitti sulle cifre e un linguaggio che ha perso quasi completamente i filtri della convenzione sociale

- ➔ In questo dibattito, **i fatti hanno perso la loro potenza di rappresentazione della realtà:** ne è prova l'andamento della **preoccupazione sul tema migratorio**, soprattutto se confrontato con le statistiche reali degli sbarchi. Il dato che gli arrivi siano ridotti ai minimi storici è stato perso di vista, mentre **continua a crescere il timore nei confronti del fenomeno**

Tabella 29. Sbarchi e preoccupazione per l'immigrazione - trend

	Numero sbarchi	% preoccupati dall'immigrazione
set-18	782	45
ago-18	1.531	43
lug-18	1.969	42
giu-18	2.180	38
mag-18	3.963	39
apr-18	3.171	40
mar-18	1.049	34
feb-18	1.065	31
gen-18	4.182	28
dic-17	2.327	30
nov-17	5.641	32
ott-17	5.984	33
set-17	6.282	34
ago-17	3.920	35
lug-17	11.461	35
giu-17	23.526	35
mag-17	22.993	34
apr-17	12.943	32
mar-17	10.853	31
feb-17	8.971	30
gen-17	4.469	30

Il grafico illustra la situazione relativa al numero dei migranti sbarcati a decorrere dal 1 gennaio 2019 al 15 ottobre 2019* comparati con i dati riferiti allo stesso periodo degli anni 2017 (-92,29%) e 2018 (-61,14%)



*I dati si riferiscono agli eventi di sbarco rilevati entro le ore 8:00 del giorno di riferimento.

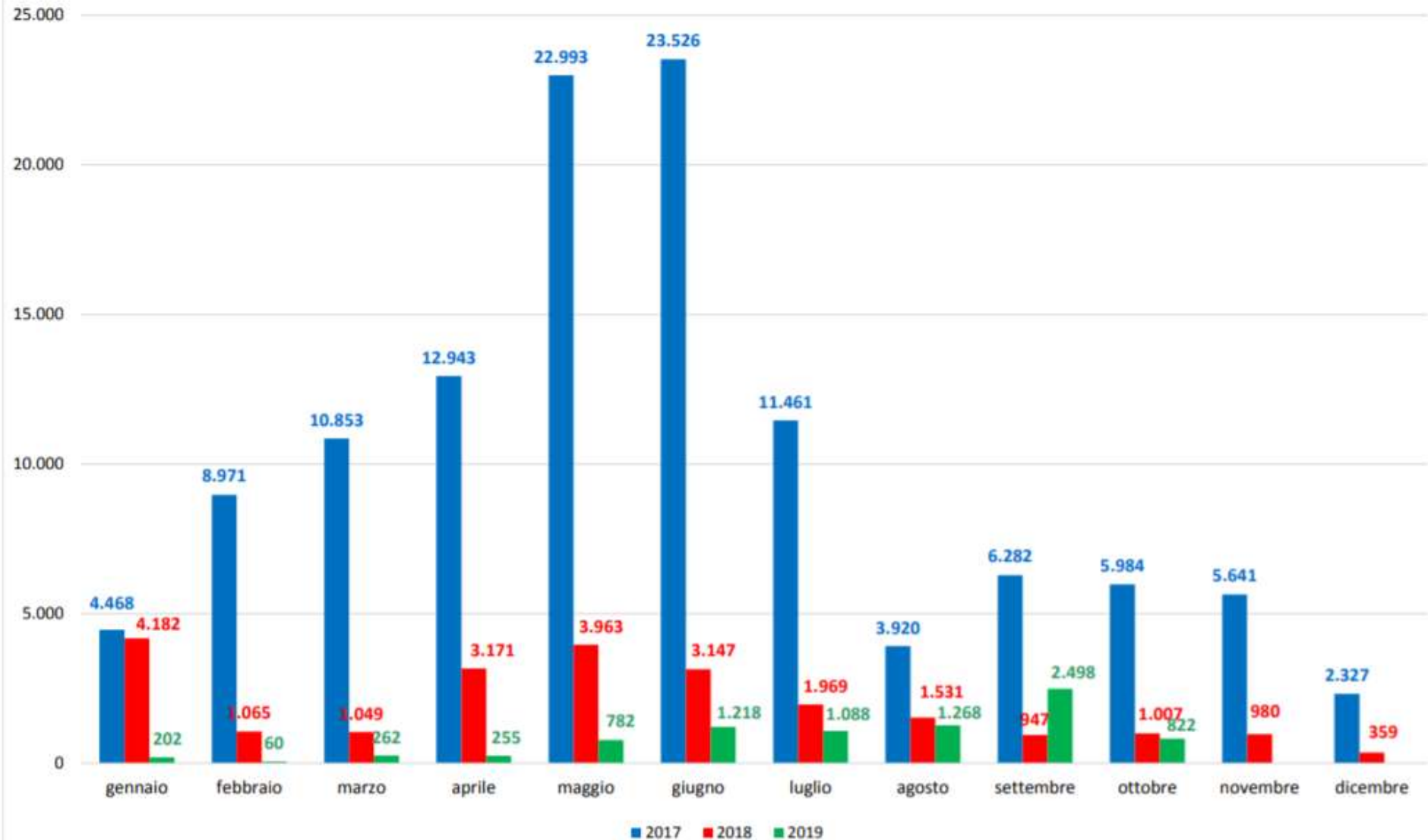
Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza. I dati sono suscettibili di successivo consolidamento.

Comparazione migranti sbarcati negli anni 2017/2018/2019

2017:119.369

2018:23.370

2019:8.455*




*I dati si riferiscono agli eventi di sbarco rilevati entro le ore 8:00 del giorno di riferimento.

Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza. I dati sono suscettibili di successivo consolidamento.

- **l'insoddisfazione verso le istituzioni** che non hanno governato il cambiamento sociale e non hanno saputo proteggere i cittadini dalle ricadute di tale rivoluzione epocale.
- La **sensazione che l'Europa abbia lasciato il Paese solo** a gestire un'emergenza
- La difficoltà a districarsi nella crescente **complessità**.





Il sentimento negativo verso l'immigrazione è esasperato dai timori per la sicurezza e dalla percezione che l'Italia abbia perso il controllo dei propri confini, nonché dall'incapacità delle autorità di gestire efficacemente il fenomeno migratorio.

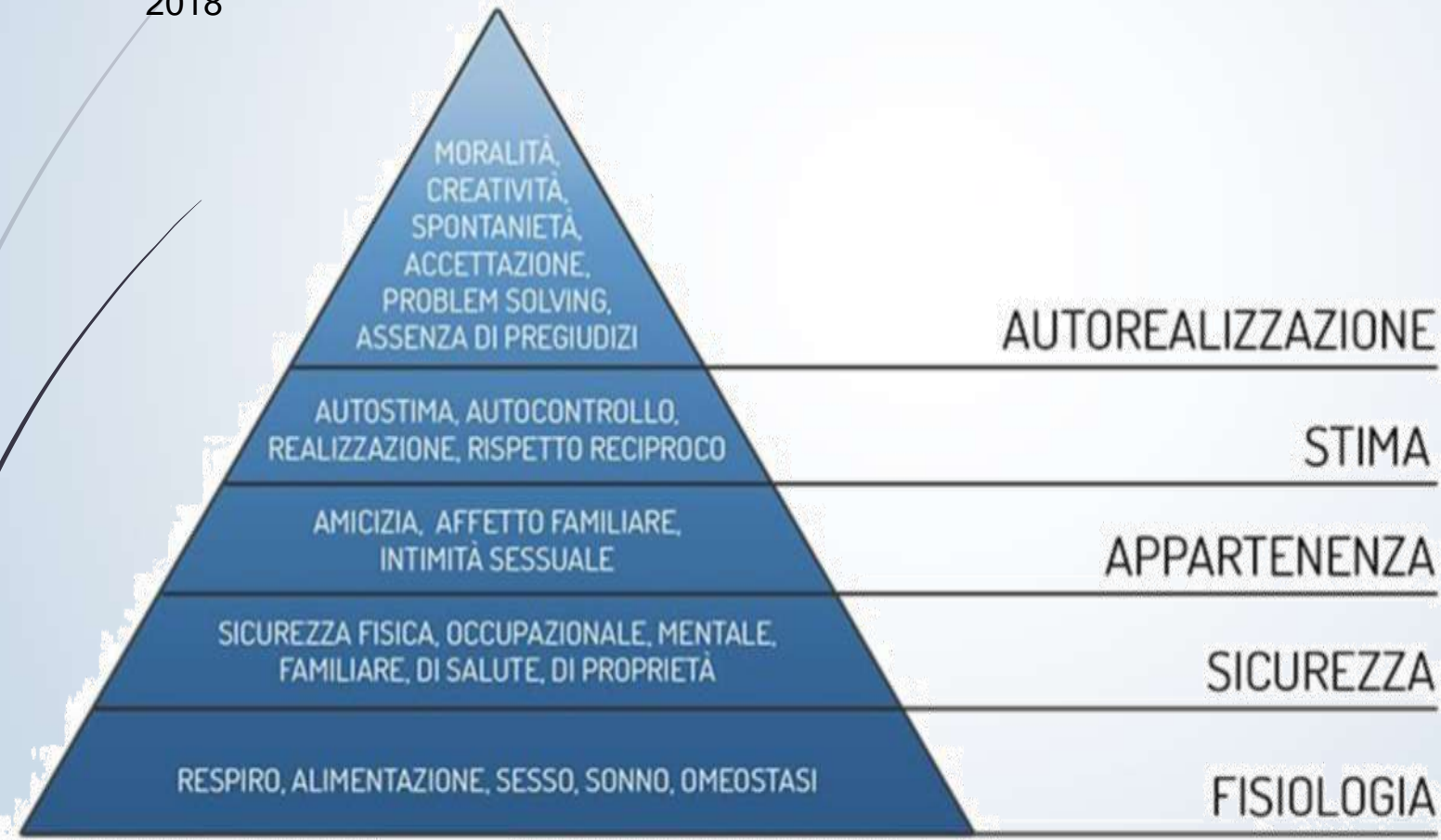
In molti pensano che le persone in arrivo siano troppe e la situazione ingestibile, che l'Italia sia stata lasciata sola a fronteggiare la crisi e che vista la situazione attuale il paese non può più permettersi di accogliere altri migranti. La profonda frustrazione degli italiani su questi temi si riflette nella loro propensione a considerare provvedimenti estremi.



" I valori e i comportamenti umani sono modellati dalla misura in cui la sopravvivenza è garantita"

“Il sentimento che la sopravvivenza propria e della propria prole sia diventata insicura conduce a rafforzare la solidarietà etnocentrica contro gli outsider e la solidarietà interna a sostegno di leader autoritari”

Ronald Leighton, "La teoria darwiniana di ogni populismo in La Repubblica 8 novembre 2018"



PIRAMIDE DEI BISOGNI DI MASLOW (1954)

Il principio è quello della piramide dei bisogni di Maslow.

- Gli alti livelli di sicurezza consentono l'**apertura** agli altri e aprono maggiori spazi alla scelta individuale. (che hanno innanzitutto a che fare con la libertà individuale),
- Nella parte bassa invece prevalgono i bisogni di protezione, e quindi di **chiusura**.

Il tutto sembra essere collegato alle concrete condizioni di vita e alla percezione che se ne ha.

Infatti prosegue Inglehart, sulla base dei dati della World Values Survey, “questa tendenza xenofobico-autoritaria non è un trend globale, riguarda le società industriali avanzate, l’Europa e il Nord America»

Ronald Inglehart, La teoria darwiniana di ogni populismo cit.





«Tutti i credenti e gli uomini e le donne di buona volontà sono chiamati a rispondere alle numerose sfide poste dalle migrazioni contemporanee con generosità, alacrità, saggezza e lungimiranza, ciascuno secondo le proprie responsabilità»

Papa Francesco, *Messaggio per la 104ª Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato 2018*

...dobbiamo affrontare il fenomeno con realismo e intelligenza, con prudenza, evitando soluzioni semplicistiche..





- «Avere una sempre vigile capacità di studiare i segni dei tempi! Si tratta di una responsabilità grave, giacché alcune realtà del presente, se non trovano buone soluzioni, possono innescare processi di disumanizzazione da cui poi è difficile tornare indietro»

(Papa Francesco, Evangelii gaudium, n. 51)

“Come le nostre società trattano i migranti determinerà la possibilità di costruire una società umana fondata sulla parità dei suoi membri nella giustizia, nella democrazia, nella dignità e nella sicurezza.”

*Discorso di Navanethem Pillay, Alta Commissaria delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, al Forum Globale sulle Migrazioni e lo Sviluppo/Giornate della Società Civile, Puerto Vallarta, Messico, 8 Novembre 2010 (traduzione ufficiosa)